

**LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA CITTADELLA DELLA QUALITA' ABRUZZESE ABRUZZO QUALITY in
sigla AQ preva ristrutturazione del Centro Fieristico esistente.**

*Rapporto Preliminare (art. 13, commi 1 e 2) del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., per Variante urbanistica
specificata, finalizzato alla verifica di assoggettabilità a VAS.*

INDICE

1. Introduzione.....	pag. 2
2. Il Procedimento di Verifica.....	pag. 3
3. Normativa di riferimento	pag. 6
4. Area interessata dalla Variante al PRG	pag. 6
5. Autorità con competenza Ambientale coinvolte.....	pag. 7
6. Procedura di consultazione.....	pag. 8
7. Descrizione degli obiettivi e azioni della Variante del PRG.....	pag. 9
8. Individuazione delle aree sensibili ed elementi di criticità.....	pag. 10
9. Descrizione presumibili impatti dovuti alla variante di PRG.....	pag. 10
10. Sintesi delle motivazioni e parere di assoggettabilità.....	pag. 15

1. INTRODUZIONE

Il presente rapporto intende fornire gli elementi conoscitivi necessari al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della specifica variante al PRG **per l'interventi di realizzazione della Cittadella della Qualità Abruzzese ABRUZZO QUALITY in sigla "AQ"**

Come noto, il procedimento di V.A.S. è stato concepito come processo partecipato – da esperirsi contestualmente alla promozione, all’approvazione, ovvero alla modifica di un Piano o di un Programma – e finalizzato, in un’ottica di “sviluppo sostenibile”, a valutare le azioni ed a minimizzare gli impatti correlati ad interventi di trasformazione territoriale.

Al fine di assicurare la massima condivisione con tutte le Autorità con Competenze Ambientali ed il maggior grado di approfondimento circa gli eventuali impatti significativi sull’ambiente, si è dato comunque corso al procedimento di verifica di assoggettabilità (screening) di cui all’art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006, definita dall’art. 5, comma 1, lett. m), come, appunto, *“la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se piani, programmi o progetti possono avere un impatto significativo sull'ambiente e devono essere sottoposti alla fase di valutazione”*.

Per la redazione del rapporto preliminare è stato seguito l'indice del documento fornito dalla Regione Abruzzo sul proprio sito internet www.regione.abruzzo.it denominato "Esempio di Indice di Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità" che prevede:

1) INTRODUZIONE

Descrizione delle finalità del rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano/Programma, riferimenti normativi etc.

2) DEFINIZIONE AUTORITÀ CON COMPETENZA AMBIENTALE (ACA) COINVOLTE E PROCEDURA DI

CONSULTAZIONE

Viene definito l'elenco delle autorità con competenze ambientali da consultare, che possono essere interessate dagli effetti ambientali potenzialmente indotti dall'attuazione del , Piano/Programma, e la procedura che verrà utilizzata per le consultazioni (tempistica e modalità di consultazione - e. mail, pubblicazione su quotidiani ecc ...)

3) DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, STRATEGIE E AZIONI DEL PIANO/PROGRAMMA

Descrizione delle caratteristiche del Piano/Programma con l'indicazione degli obiettivi/azioni, contesto di riferimento ed del iter attuativo, tenendo conto, in particolare, degli elementi previsti dall'Allegato I; punto 1, del D.Lgs. 152/06 che nella fattispecie prevede "l'illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi".

4) INDIVIDUAZIONE DELLE AREE SENSIBILI ED ELEMENTI DI CRITICITÀ'

In questa fase vengono sintetizzate le tendenze rilevanti, le sensibilità e le criticità circa lo stato delle diverse componenti ambientali in atto nel territorio interessato dal Piano/Programma.

5) DESCRIZIONE PRESUMIBILI IMPATTI PIANO/PROGRAMMA

In questa fase si procede ad una prima analisi degli effetti che l'attuazione del Piano/Programma potrebbe comportare e alla identificazione delle aree che potrebbero esserne interessate, tenendo conto, in particolare, degli elementi previsti dall'Allegato I, punto 2, del D.Lgs 152/06 e s. m. i.

6) SINTESI DELLE MOTIVAZIONI

Sintesi delle motivazioni di cui ai punti precedenti che portano ad esprimere il parere di assoggettabilità o meno a VAS.

7) PARERE DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

2. IL PROCEDIMENTO DI VERIFICA

La Valutazione Ambientale Strategica o VAS è un processo di supporto alle decisioni riguardo la progettazione del territorio introdotta dalla Direttiva del Parlamento Europeo 2001/42/CE del 27 Giugno 2001, che riguarda la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. A livello nazionale le linee guida per la redazione del documento di VAS si ritrovano nel Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e dal decreto legislativo n.4 del 16 gennaio 2008 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" che ha modificato e adeguato la procedura di VAS alla direttiva Comunitaria.

La Regione Abruzzo disciplina l'articolazione del processo di Valutazione Ambientale Strategica - mediante la Legge Regionale 9 agosto 2006, n. 27 "Disposizioni in materia ambientale" e la D.G.R.A. 19 febbraio 2007, n. 148, per effetto della quale la Regione ha stabilito di assoggettare a VAS i piani e programmi di propria competenza e che disciplinano le relative modalità procedurali e attuative.

La fase di screening impone, dunque, di predisporre un "Rapporto preliminare" della proposta di Piano o Programma, idoneo ad individuare e valutare i relativi effetti (reali o potenziali) sull'ambiente e sulla salute umana, assumendo quale riferimento per le indagini, i criteri indicati nell'Allegato I del D.Lgs. 152/2006.

In particolare, tale documento dovrà illustrare:

1. *Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*
 - *in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative;*
 - *in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
 - *la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile*
-

- *problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*
 - *la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*
- 2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:**
- *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
 - *carattere cumulativo degli impatti;*
 - *natura transfrontaliera degli impatti;*
 - *rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*
 - *entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*
 - *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: o delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale; o del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
 - *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

Alla luce dei riferimenti legislativi disciplinanti il procedimento di verifica sopra riportati si procederà ad illustrare contenuti e caratteristiche del progetto , al fine di consentire a tutti i soggetti interessati di poter esprimere la propria valutazione del Piano medesimo ed accertare l'insussistenza, relativamente alle matrici ambientali investigate, di ricadute negative o effetti significativi sull'ambiente.

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Di seguito viene illustrato il quadro di riferimento normativo della VAS, distinto in normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Riferimenti Comunitari

Direttiva 2001/42/CE

Linee Guida della Commissione Europea per l'applicazione della Direttiva 2001/42/CE

Manuale VAS per la Politica di Coesione 2007-2013

Riferimenti nazionali

Il recepimento della Direttiva VAS in Italia è avvenuto con il D.lgs. 3 aprile 2006, n.152 (Codice dell'Ambiente) recante "Norme in materia ambientale".

Testo Unico per l'Ambiente

Ulteriori disposizioni correttive ed integrative sono state introdotte dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4

Riferimenti regionali

La Regione Abruzzo disciplina l'articolazione del processo di Valutazione Ambientale Strategica mediante i seguenti strumenti:

Legge Regionale 9 agosto 2006, n. 27 "Disposizioni in materia ambientale"

Delibera di Giunta Regionale 19 febbraio 2007, n.148 recante "Disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi regionali"

Delibera di Giunta Regionale 13 agosto 2007, n. 842 "Indirizzi concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di Piani di competenza degli Enti Locali ricadenti nel territorio regionale."

Circolare 02/09/2008 - Competenze in materia di VAS per i Piani di Assetto Naturalistico (PAN)

Circolare 31/07/2008 - Competenze in materia di VAS - Chiarimenti interpretativi

Circolare 18/12/2008 - Individuazione delle Autorità con competenza ambientale nella struttura regionale

4. AREA INTERESSATA DALLA VARIANTE AL PRG

L'area interessata dal progetto è il campo sportivo del Capoluogo, distinta al NCT al foglio n. ,

parte **AUTORITÀ CON COMPETENZA AMBIENTALE (ACA)** COINVOLTE

Le Autorità con Competenza Ambientale (ACA) coinvolte per l'acquisizione del parere di

assoggettabilità individuate sono le seguenti:

Regione Abruzzo

Ambiente territorio parchi energia

via L. Da Vinci 1

67100 L'Aquila

ASL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila

Via XX settembre 27

67051 Avezzano AQ

Provincia dell'Aquila

Settore ambiente

Località Campo di

Pile, Via Saragat

67100 L'Aquila

in quanto l'intervento ricade all'interno del perimetro del vigente PRG in area già urbanizzata ed edificata ove sono consentiti Servizi pubblici e privati nonché attività produttive, per tale area di sedime è inoltre stato già acquisito il parere ex art. 13 L. 64/74 in sede di approvazione del vigente PRG sia il nuovo parere ex art. 89 D. Lgs. 380/01 in sede della pianificazione generale del nuovo PRG adottato, inoltre l'intervento a servizi non prevede nuove emissioni di carattere industriale , per tali motivazioni si presinde pertanto dall'individuazione del Geio Civile, della Soprintendenza ai BAP e dell'ARTA , quali ACA competenti per il procedimento di cui trattasi.

5. PROCEDURA DI CONSULTAZIONE

In termini generali l'iter procedurale necessario al processo di verifica di assoggettabilità a VAS, risulta disciplinato dall'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 nei termini che seguono:

- 1. Nel caso di piani e programmi di cui all'articolo 6, comma 3, l'autorità procedente*
-

trasmette all'autorità competente, su supporto cartaceo ed informatico, un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto.

- 2. L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.*
- 3. Salvo quanto diversamente concordato dall'autorità competente con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente.*
- 4. L'autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.*
- 5. Il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, deve essere reso pubblico.*

Il comune di Carsoli è l'Autorità competente e l'Autorità procedente cioè il soggetto che elabora il Progetto sottoposto alle disposizioni del sopracitato decreto.

6. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE DEL PRG

Sulla scorta delle indicazioni desumibili dalle vigenti disposizioni legislative il Comune di CARSOLI ha provveduto all'approvazione del Progetto di realizzazione della Cittadella della

Qualità Abruzzese, in sigla AQ,

- A tal fine, come indicato nei criteri di riferimento regionali, per la metodologia scelta, si sono rivelate fondamentali le analisi preliminari di carattere conoscitivo quali lo studio del P.R.G. vigente, dei piani urbanistici (approvati ed in via di approvazione), dei piani territoriali, nonché della dislocazione sul territorio di attività e servizi.

La zonizzazione è stata quindi elaborata garantendo un totale livello di coerenza con la pianificazione urbanistica generale vigente.

Quanto alla *“pertinenza del piano o del programma (in questo caso il progetto) per l’integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile”*, **è evidente come esso abbia effetti trascurabili** ai fini dell’integrazione delle considerazioni ambientali e concorra attivamente al miglioramento dell’ offerta socio culturale, educativa e di promozione turistica del territorio Abruzzese

Stante la sua natura e visto il progetto, è evidente come risultino insussistenti “problemi ambientali pertinenti al piano o al programma” in quanto di fatto la variante urbanistica specifica consiste nel consentire un'altezza totale dell'edificio Serra di 15 metri , rispetto all'altezza totale consentita per tale zona urbanistica di 12 metri, anche se la differenza di altezza sarebbe di fatto un volume tecnico della serra; si è inteso inoltre specificare altresì tutte le attività a servizi che sono comprese nel programma , pur ritenendo tuttavia le stesse già ricomprese dalla normativa urbanistica vigente ed adottata .

7. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE SENSIBILI ED ELEMENTI DI CRITICITÀ

Un’importante premessa da fare a questo paragrafo è che le opere in progetto riguardano solo la posa di manto di erba sintetica, generando di conseguenza effetti ambientali positivi e non elementi di criticità.

Detto ciò, il maggior grado di vulnerabilità delle varie componenti ambientali, ecosistemiche ed antropiche che vengono generalmente prese in considerazione in fase di VAS, possono essere riscontrate :

- sulla salute pubblica;
- sull’ambiente;

- sulla fauna selvatica;
- sul paesaggio, in termini di fruibilità e di riduzione della funzionalità;

che nel caso di specie sono inesistenti in quanto trattasi di un progetto di ristrutturazione di un edificio esistente già destinato a centro fieristico, posto all'interno di un'area produttiva / servizi totalmente già totalmente urbanizzata ed edificata

8. DESCRIZIONE DEI PRESUMIBILI IMPATTI DOVUTI ALLA VARIANTE AL PRG

La presente descrizione raccoglie in questa parte le informazioni o i dati necessari ad accertare gli impatti significativi sull'ambiente, dovuti al progetto per la realizzazione della Cittadella della Qualità Abruzzese, in sigla Abruzzo AQ, tenendo conto delle sue caratteristiche, degli impatti ad essa conseguenti e delle aree interessate.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1)	in quale misura la Variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse
2)	in quale misura la Variante influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati
3)	la pertinenza della Variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile
4)	problemi ambientali relativi alla Variante
5)	la rilevanza della Variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)

CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE INTERESSATE

6)	probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti dovuti dall'attuazione della Variante
7)	carattere cumulativo degli impatti dovuti dall'attuazione della Variante
8)	natura transfrontaliera degli impatti dovuti dall'attuazione della Variante
9)	rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti) dovuti dall'attuazione della Variante
10)	entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate) dovuti dall'attuazione della Variante
11)	valore e vulnerabilità dell'area interessata dalla Variante a causa
	delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale
	del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite
	dell'utilizzo intensivo del suolo
12)	impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale dovuti dall'attuazione della Variante

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1)...	in quale misura il progetto stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse...
-------	--

L'intervento per la realizzazione della Cittadella della Qualità Abruzzese, in sigla AQ, essa infatti è prevista nel contesto dell'infrastruttura di importanza territoriale, presenta natura e carattere di specialità e prevede la realizzazione di strutture funzionali e in tema della promozione Commerciale e Turistica di brand dei prodotti tipici alimentari Abruzzesi, oltre che nel potenziamento della offerta didattica e turistica rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, all'interno di contenitori edilizi esistenti adeguatamente ristrutturati ed ampliati nel rispetto dei parametri volumetrici consentiti dalla pianificazione urbanistica vigente ed adottata; tali attività si attueranno attraverso costanti proposte di eventi fieristici campionari promozionali, oltre che nell'ambito di attività museali di valenza regionale ed il dimensionamento delle sue previsioni è contenuto nella logica delle attrezzature a servizi.

2)...in quale misura la Variante influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati...

La Variante influenza in particolare la programmazione delle opere pubbliche e la gestione degli edifici a servizi di proprietà Comunale, messi a disposizione attraverso un accordo di programma siglato con numerosi enti pubblici abruzzesi; in quanto grazie alla sua approvazione potrà essere avviata una offerta promozionale commerciale dei brand DOC IGP DOCG ecc. specifici dell'Abruzzo, oltre l'offerta didattica e di promozione turistica delle zone di produzione dei prodotti alimentari tipici abruzzesi, opportunamente qualificata.

Infatti a seguito della sua approvazione e previo opportuna valutazione di fattibilità economica, si potrà dar forma ad un progetto di finanza pubblica, sotteso alla volontà in argomento, con cui individuare il soggetto gestore ai sensi dell'Accordo di Programma sottoscritto da 39 Enti Pubblici Abruzzesi nel 2014.

3)...la pertinenza della Variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile...

Giusta la specificità e il carattere puntuale delle previsioni della Variante si ritiene che essa non assuma alcuna pertinenza per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere in generale lo sviluppo sostenibile, al contrario la variante stessa consente di promuovere per sua natura non solo lo sviluppo sostenibile della regione Abruzzo ma soprattutto lo sviluppo compatibile delle attività produttive e commerciali con brand di tipicità Abruzzese..

4)...problemi ambientali relativi alla Variante ...

NON SI RILEVA ALCUN PROBLEMA AMBIENTALE PER EFFETTO DELL'ADOZIONE DELLA VARIANTE SPECIFICA in quanto trattasi di un intervento di ristrutturazione all'interno di un'area già totalmente urbanizzata ed antropizzata, con destinazione urbanistica pienamente compatibile con le destinazioni urbanistiche vigenti ed adottate per l'area di sedime oggetto dell'intervento; con l'adozione della variante specifica dell'intervento si è provveduto ad armonizzare l'altezza consentita per l'edificio sopra di tale area di sedime, nonché a specificare le destinazioni d'uso relative all'intervento di cui trattasi ed in ultimo al reperimento ed alla verifica delle aree a standard ex art. 5 del DM 1444/68 s.m.i..

5)...la rilevanza della Variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque) ...

Per le sue caratteristiche di limitato impatto territoriale e il carattere specifico delle destinazioni previste **si ritiene che la Variante non assuma alcuna rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente** (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)

CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE INTERESSATE

In riferimento ed in relazione alla Variante descritta, si riportano le informazioni e le considerazioni seguenti, evidenziando anzitutto che una prima valutazione degli effetti delle azioni individuate si dimostra ampiamente positiva o quantomeno compatibile, giusta la loro relativa consistenza.

6)...probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli Impatti dovuti dall'attuazione della Variante ...

Gli effetti dell'attuazione della Variante, così come precedentemente delineata, sono da ritenere permanenti sul territorio interessato e con buone probabilità di realizzazione, salvo il periodo di stagnazione economica che però influisce soprattutto sull'attività edilizia di tipo residenziale, piuttosto che sugli interventi produttivi di reddito, quale quello in esame alla presente relazione.

Si ritiene inoltre che le speciali funzioni previste non aumentino in maniera significativa gli impatti sulle risorse ambientali esistenti; L'intervento è oltretutto posto in prossimità del casello autostradale A24 di Carsoli Oricola ed

accessibile direttamente dalla SR5 via Tiburtina Valeria, all'interno dell'area commerciale di Carsoli, oltretutto tale infrastruttura, e per sue caratteristiche intrinseche, e per la localizzazione strategica, potrà essere molto utile anche in caso di problemi di traffico per la viabilità autostradale e regionale, in quanto le aree a standard nonché il contenitore stesso in caso di emergenza potrà rivelarsi veramente utile, ciò per le caratteristiche intrinseche dello stesso, già per sua natura perfettamente adeguato ad accogliere anche notevoli quantità di persone ed automobili.

7)...carattere cumulativo degli impatti dovuti dall'attuazione della Variante ...

Gli effetti dell'attuazione della Variante sono da valutarsi rispetto alla situazione attuale complessiva ed in uno scenario di possibile completa realizzazione.
Non è però ipotizzabile che da ciò derivino impatti sull'ambiente dei quali sia significativo considerare il carattere cumulativo.

8)...natura transfrontaliera degli impatti dovuti dall'attuazione della Variante Stadio...

L'ambito interessato dalla Variante corrisponde ad una porzione minima del Territorio comunale che appartiene alla Piana del Cavaliere a circa 800 km dai confini terrestri della nazione e a quasi 80 km dalla costa più vicina. Appare dunque ragionevole dedurre che l'attuazione della Variante Stadio non possa cagionare alcun impatto di natura transfrontaliera.

9)...rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti) dovuti dall'attuazione della Variante ...

Gli effetti dell'attuazione della Variante, così come precedentemente delineati, non evidenziano che ne possa derivare alcun particolare e rilevante rischio per la salute umana o per l'ambiente, trattandosi di mera modifica di un perimetro particolarmente circoscritto del territorio comunale ove esistono già le trasformazioni territoriali già prima dell'adozione del vigente PRG, per cui non si prevede peraltro l'insediamento di funzioni impattanti sotto il profilo delle emissioni in aria, acqua, suolo o sottosuolo.

10)...entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessata) dovuti dall'attuazione della Variante ...

Come nella definizione si articola le argomentazioni nei due distinti punti, di seguito trattati.
L'area geografica interessata dagli effetti dell'attuazione della Variante, così come precedentemente delineati, sono da ritenere pertinenti all'esigua sezione del territorio comunale che la interessa complessivamente.
La popolazione interessata dagli effetti della variante è sicuramente tutta quella afferente all'intero territorio della piana del CAVALIERE, tuttavia gli auspicabili impatti da utenza proveniente da tutta la regione e dalle regioni vicine, in caso di eventi estemporanei (che interesseranno prevalentemente week end) è ampiamente compatibile con l'utenza di fruizione giornaliera che interessa la porzione di territorio ove ricade l'area di sedime dell'intervento oggetto del presente Rapporto Preliminare.

11)...valore e vulnerabilità dell'area interessata dalla Variante a causa:	- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale
	- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite
	- dell'utilizzo intensivo del suolo

Al riguardo del valore e della vulnerabilità della porzione di territorio comunale interessata dalla Variante, in ragione delle sue caratteristiche antropiche naturali e culturali, del livello della sua qualità ambientale o dell'utilizzo intensivo del suolo, per gli effetti dell'attuazione delle previsioni, si possono raccogliere le criticità rilevate nell'elaborazione dei precedenti piani nonché della Variante PRG adottata.
Le criticità ambientali rilevate ora, risultano relative alle eventuali presenze di visitatori concentrate in occasione di eventi estemporanei, ma l'intervento non presenta carichi insediativi di natura residenziale, quanto piuttosto si concretizza nella realizzazione di attività a servizi di portata contenuta rispetto all'intero territorio.

12)...impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale dovuti dall'attuazione della Variante ...

L'impatto sul paesaggio e sull'ambiente è pressoché nullo, per le caratteristiche intrinseche dell'intervento di ristrutturazione .

Con riguardo alla previsione di eventuali impatti significativi sull'ambiente ed in applicazione della griglia di valutazione di cui al punto 2 dell'Allegato I del D.Lgs. 152/2006, può dunque concludersi, che la variante di PRG oggetto della presente verifica:

- risulta pienamente coerente con le previsioni insediative del vigente P.R.G. rispetto al quale apporta modeste modifiche;
- non è caratterizzata da implicazioni tali da generare *“impatti negativi sulle componenti ambientali, per probabilità, durata, frequenza e reversibilità, né di tipo cumulativo, né di natura transfrontaliera”*;
- non genera *“rischi per la salute umana o per l'ambiente”*;
- non genera *“effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale”*;

Il territorio del Comune di Carsoli inoltre non è interessato da episodi di *“vulnerabilità”*, né con riferimento alle intrinseche caratteristiche, né in rapporto agli effetti derivanti dalla loro attuazione (poiché non si riscontrano superamenti della *“qualità ambientale o dei valori limite”*).

9. SINTESI DELLE MOTIVAZIONI E PARERE DI ASSOGGETTABILITÀ

Come reso evidente da quanto finora esposto, la variante al PRG non è caratterizzata da implicazioni tali da generare “problemi ambientali”, dovendosi, al contrario ritenere che essa costituisca strumento attivo di tutela e valorizzazione volto al miglioramento delle condizioni di qualità della vita dell'intero territorio Regionale.

Essa fornisce, infatti, utili elementi di valutazione per gli strumenti di pianificazione generale di cui costituisce parte integrante, indirizzando i medesimi strumenti e lo sviluppo insediativo verso criteri di salvaguardia della popolazione.

Lo variante genera un aumento di carico urbanistico, pienamente coerente con le previsioni insediative del vigente P.R.G. nonché di quello adottato, introducendo elementi correttivi già esistenti.

In virtù delle considerazioni espresse nei precedenti paragrafi, si ritiene in conclusione che lo strumento oggetto di verifica non risulti assoggettabile a procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e smi.

il Resp. Serv. Tecnico

f.to arch. Roberto Ziantoni